I meccanismi di governance delle università europee e in particolare le procedure che portano all'elezione dei rettori. E' il tema centrale dell'incontro che ieri pomeriggio, in Sala Giunta, ha visto una delegazione cinese dialogare con alcuni rappresentanti dell'Alma Mater: la delegata per le Relazioni internazionali Carla Salvaterra, la presidente della commissione Rapporti con le istituzioni esterne Carla Faralli, le due co-direttrici dell'Istituto Confucio presso l'Università di Bologna Marina Timoteo e Xu Yumin, Gianluca Bolelli del Diri - Dipartimento amministrativo relazioni internazionali, oltre a Marco Macchiavelli del Collegio di Cina e al rappresentante dell'Associazione studenti cinesi a Bologna Li Shaohui. Per approfondire al meglio il tema era invitato anche Bastian Baumann, segretario generale dell'Osservatorio sulla Magna Charta, che ha raccontato la genesi e le funzioni del noto documento, siglato a Bologna nel 1988 con lo scopo di unire le università di tutto il mondo sotto un orizzonte di valori comuni. La delegazione cinese che ha visitato l'Alma Mater era guidata da Wei Shiqiang, responsabile dell'ufficio del personale del Ministero dell'educazione della Repubblica Popolare. C'erano inoltre due prorettori, Zhen Chunsheng, dell'Università Zhongshan, e Ma Huaide, dell'Università Zhengfa, e altri funzionari e rappresentanti del mondo dell'istruzione cinese: Wang Lei, vice responsabile dell'ufficio del personale del Ministero dell'Educazione, Fang Yongsheng, vice responsabile dell'ufficio dei direttori di Università del Ministero dell'Educazione, Dong Fengling, ricercatrice dell'ufficio dei direttori di Università del Ministero dell'Educazione, e Sun Jijun, ricercatore aggiunto della divisione del personale della casa editrice Renmin Jiaoyu. (M. Benni, magazine.unibo.it

16-06-2010)